

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA e SVILUPPO SOSTENIBILE	
Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento	inquinamento@regione.fvg.it saaa@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4058 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

Decreto n° 2615/GRFVG del 24/01/2024

DPR n. 59/2013 e s.m.i. – Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 6172 del 13/10/2015 e smi. Decreto di conclusione positiva della Conferenza di Servizi. Ditta R. CASINI S.R.L. (C.F. 00987890308), per l'impianto sito in Via Paderno n. 3, Comune di Tavagnacco (UD).

Domanda del 16/11/2023.

Fascicolo pratica: LLPP-ALPUD/AUA - 0 - 130.

Il Direttore di Servizio

1. Normativa

- D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge Regionale 20 marzo 2000, n. 7 e s.m.i. "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso".

2. Fatto

La Ditta R. CASINI S.R.L., con sede legale ed impianto sito in Via Paderno n. 3, Comune di Tavagnacco, in data 13/10/2015 ha ottenuto l'Autorizzazione Unica Ambientale n. 6172 in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, di competenza del gestore del servizio idrico;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, di competenza regionale;

- legislativo 3 aprile 2006, n. 152, di competenza regionale, rilasciata con nota prot. n. GRFVG-GEN-2023-716494 del 23/11/2023;
- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, di competenza del gestore del servizio idrico, rilasciata da CAFCA SPA con nota prot. n. 19731/24 del 16/01/2024, acquisita agli atti con prot. n. GRFVG-GEN-2024-33218 del 16/01/2024.

Visto quanto sopra e richiamate le Delibere della Giunta Regionale n. 1910 del 10/12/2021 e n. 1175 del 27/07/2023;

decreta

- 1. Di adottare**, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, la conclusione positiva della Conferenza di Servizi che costituisce modifica non sostanziale di AUA ai sensi del D.P.R. 59/2013 a favore dell'impresa R. CASINI S.R.L., per l'impianto sito in Via Paderno n. 3, Comune di Tavagnacco, relativamente ai seguenti titoli abilitativi:
 - comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 214 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, di competenza regionale, alle condizioni contenute nell'allegato *ALLEGATO 1_MNS_GEN24_RIFIUTI* al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
 - autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, di competenza del gestore del servizio idrico, alle condizioni contenute nell'allegato *ALLEGATO 2_MNS_GEN24_SCARICO CAFCA* al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Si conferma, per quanto non modificato dal presente decreto, ogni altro contenuto del provvedimento n. 6172 del 13/10/2015 e smi, ivi compresa la validità temporale.

- 2. Il presente provvedimento viene trasmesso** alla ditta richiedente, ai Soggetti competenti e per conoscenza allo Sportello Unico competente ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. n. 59/13.
- 3. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso** nei modi di legge alternativamente al T.A.R. o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla sua ricezione.

Il Direttore di Servizio
dott. Glauco Spanghero
*(documento informatico sottoscritto digitalmente
ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.lgs. n. 82/05)*

Prot. N. 0716494 / P / GEN
dd. 23/11/2023

AMM: r_friuve
AOO: grfvg

Allegato 1

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA e SVILUPPO SOSTENIBILE	
Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati	rifiuti@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4113 fax + 39 040 377 4513 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

Servizio autorizzazioni per la prevenzione
dall'inquinamento

Riferimento Fascicolo **ALP UD/AUA -130-01R**
(si prega di citare il fascicolo nella risposta)

oggetto: ditta R. Casini S.r.l., Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 6172/2015 del 13/10/2015. Sede impianto: via Paderno n. 3, Tavagnacco (UD) – **Parere**

Si riscontra Vs. avvio del procedimento prot. n. 705498 del 20/11/2023 ed a seguito dell'esame della documentazione pervenuta ai prot.li n. 699489 e 699797 del 17/11/2023 si comunica quanto segue.

La variante, di carattere non sostanziale, riguarda una diversa organizzazione degli spazi impiantistici con riferimento ad un'area interna al capannone principale ed aree nel piazzale. In particolare le modifiche riguardano:

- Eliminazione di un settore di stoccaggio della tipologia 3.2 (per R13) (area "8" interna al capannone);
- Eliminazione di un settore di stoccaggio della tipologia 3.1 (per R13) (area "7" su piazzale);
- Eliminazione di un settore di stoccaggio della tipologia 3.2 (per R4) e sua sostituzione con settore di stoccaggio della tipologia 3.1 (per R4) (area "1" su piazzale);
- Inserimento di un settore di stoccaggio in cassone della tipologia 3.2 (per R4) (area "2" su piazzale);
- Eliminazione di un settore di stoccaggio con cassoni della tipologia 3.2 (per R4) e sua sostituzione con settore di stoccaggio con cassoni della tipologia 3.2 (R13) (area "8" su piazzale);
- Inserimento di un setto divisorio negli stalli di stoccaggio della tipologia 3.1 (per R4) (area "1" su piazzale);
- Eliminazione di un setto divisorio negli stalli di stoccaggio della tipologia 3.1 (per R4) (area "1" su piazzale).

Non vengono comunicati variazioni alle quantità di rifiuti né alle operazioni di recupero.

Si comunica parere favorevole alla variante e si registra l'aggiornamento della planimetria, rif: TAV.
1 Rev. 06 del 16/11/2023.
Distinti saluti.

Il Responsabile delegato di Posizione Organizzativa
Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti
Ing. Simone Birtig
(Documento sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005)

Responsabile del procedimento:	ing. Simone Birtig	tel. 040 3774438	simone.birtig@regione.fvg.it
Responsabile dell'istruttoria:	dott. Stefano Sciolis	tel. 0432 279801	stefano.sciolis@regione.fvg.it

Allegato 2

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessandro Florit il 16/01/2024 08:49:47 ai sensi degli art. 20 e 21 del D.Lgs n.82/05 e successive modifiche e integrazioni.



Divisione Operativa Fognatura

Pratica n. R23-226124-B9Q4P5

pec: aua.ud@certregione.fvg.it

Alla

**Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente,
Energia e Sviluppo Sostenibile
Servizio Autorizzazioni per la prevenzione
dall'inquinamento**

Sede regionale di Udine - via Sabbadini 31
33100 UDINE

Oggetto: **LLPP-ALPUD/AUA-0-130**

Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 6172 del 13.10.2015 e smi,

Società: **R. CASINI S.R.L.**

Impianto sito in Comune di Tavagnacco (UD), via Paderno 3.

Determinazione di competenza.

In riferimento alla nota di avvio del procedimento relativo all'oggetto prot. n. 0705498/P/GEN del 20.11.2023, prot./CAFC n. 176752/23;

VISTA l'Autorizzazione Unica Ambientale n. 6172 del 13.10.2015 e smi, rilasciata in sostituzione, per quanto di competenza di CAFC S.p.A., del titolo abilitativo di autorizzazione allo scarico in rete fognaria ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006, rappresentato dall'Allegato 3;

PRESO ATTO che la modifica non sostanziale è riferita alla comunicazione in materia di rifiuti di cui agli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/2006;

VISTA la documentazione tecnica prodotta in riscontro alla specifica richiesta prot./CAFC n. 179945/23 del 01.12.2023, con la quale sono stati esaminati nel dettaglio alcuni aspetti gestionali del sistema di scarico dell'impianto in attinenza alle norme tecniche introdotte dal Piano Regionale di Tutela delle Acque in merito alle acque meteoriche di dilavamento (P.R.T.A., D.P.Reg. n. 074/Pres. del 20.03.2018, Allegato 4, Capo II);

ESEGUITA in data 10.01.2024 una visita ispettiva presso l'impianto, nel corso della quale è stata verificata la conformità della situazione impiantistica e gestionale a quanto asserito dal gestore;

RITENUTO, per consentire una migliore comprensione, di procedere ad una revisione dei requisiti dello scarico autorizzato e del quadro prescrittivo del titolo abilitativo di competenza, sostituendo il quadro prescrittivo disposto dall'Allegato 3 all'AUA n. 6172 del 13.10.2015;

CAFC S.p.A., soggetto competente per il titolo abilitativo di cui all'art. 124 del D.Lgs. 152/2006, approvando la modifica non sostanziale richiesta,

DISPONE

la revisione del titolo abilitativo di autorizzazione allo scarico in rete fognaria ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006, di acque di prima pioggia commiste ad acque reflue assimilate alle domestiche ed acque meteoriche di dilavamento, subordinando lo scarico dell'impianto alle nuove condizioni ed al quadro prescrittivo stabiliti nell'allegato "Disciplinare tecnico".

Il Direttore
Divisione Operativa Fognatura
geom. Alessandro Florit

Ref.: Michele Taviano

CAFC. S.p.A. - Viale Palmanova, 192 - 33100 Udine - www.cafcspa.com

Reg. Imprese di Udine - CF/P.IVA 00158530303 - REA 203443 - Capitale sociale 44.417.037,30 i.v.
Servizio Clienti 800 713 711 - Emergenze e/o guasti 800 903 939 - Centralino 0432 517311 - info@pec.cafcspa.com

Divisione Operativa Fognatura

DISCIPLINARE TECNICO

Lo scarico in rete fognaria proveniente dall'impianto di recupero rifiuti non pericolosi, sito in Comune di Tavagnacco, via Paderno 3, è subordinato al rispetto delle condizioni e prescrizioni di seguito riportate:

REQUISITI DELLO SCARICO

ASSETTO IMPIANTISTICO: situazione del sistema di scarico individuata nell'elaborato grafico Tav. 1/SC "Planimetria impianto – Rete scarichi reflui e piazzali", Rev. 02 d.d. 07.04.2023 (allegata in copia al titolo abilitativo di autorizzazione allo scarico, Allegato 3 all'AUA n. 6172 del 13.10.2015);

RECAPITO DELLO SCARICO: rete fognaria mista dell'agglomerato urbano della città di Udine, afferente all'impianto di depurazione sito in via Gonars;

PUNTI DI CONSEGNA: scarico 1, via Cotonificio – scarico 2, via Udine – scarico 3, via Cadore;

ACQUE DI PRIMA PIOGGIA – SCARICO 2:

- superficie scolante: 10'800 m² di area esterna impermeabilizzata adibita a stoccaggio ed operazioni di recupero dei rifiuti;
- sistema di gestione: intera portata di dilavamento sottoposta a trattamento in continuo, costituito dalle seguenti fasi: ripartizione della portata su 2 linee – sedimentazione preliminare in 2 vasche di dimensioni analoghe e volume utile tot. 10 m³ – sedimentazione e separazione liquidi leggeri mediante 3 impianti in parallelo, classe I, NS40 – NS50 – NS50, a norma UNI EN 858-2 (portata max di esercizio pari a 140 L/s);

ACQUE DI PRIMA PIOGGIA – SCARICO 3:

- superficie scolante: 8'300 m² di area esterna impermeabilizzata adibita a stoccaggio ed operazioni di recupero dei rifiuti;
- sistema di gestione: intera portata di dilavamento sottoposta a trattamento in continuo, costituito dalle seguenti fasi: sedimentazione preliminare in vasca di volume utile 6 m³ – sedimentazione e separazione liquidi leggeri mediante 3 impianti in parallelo, classe I, NS20 – NS50 – NS50, a norma UNI EN 858-2 (portata max di esercizio pari a 120 L/s);

LIMITI DI EMISSIONE: i parametri delle acque di prima pioggia dovranno rispettare i limiti allo scarico in rete fognaria previsti dalla Tabella 3, Allegato 5 Parte III, D.Lgs. 152/2006;

POZZETTO DI CONTROLLO: pozzetto d'ispezione e prelievo di acque di prima pioggia collocati all'interno della proprietà in uscita dagli impianti di trattamento degli scarichi 2 e 3, individuati con la sigla "pozzetto fiscale" nello schema planimetrico di riferimento (corrispondenti con i pozzetti di utenza collocati esternamente alla proprietà sui rispettivi allacciamenti fognari);

MISURATORI DI FLUSSO: nessun sistema di misurazione delle acque di prima pioggia;

ALTRI SCARICHI – SCARICO 1:

- acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dai servizi igienico-sanitari dei locali uffici, sottoposte a trattamento di sedimentazione primaria in fossa Imhoff (approvvigionamento idrico da acquedotto dotato di specifico contatore);
- acque meteoriche di dilavamento della superficie scolante impermeabilizzata antistante la palazzina uffici, pari a 2150 m², non soggette alla disciplina delle acque di prima pioggia (area adibita a viabilità dei mezzi pesanti in ingresso, portale di controllo radioattività, sistema di pesatura, parcheggio autoveicoli), sottoposte a trattamento in continuo per tutta la portata di dilavamento mediante sedimentazione preliminare in vasca di volume utile 2,5 m³ e successiva sedimentazione e separazione liquidi in impianto classe I, NS35.

Divisione Operativa Fognatura

AUTOCONTROLLO

Eseguire i campionamenti e le analisi di monitoraggio delle acque di prima pioggia degli scarichi 2 e 3, su campioni prelevati in corrispondenza del punto di misurazione, con le seguenti disposizioni:

parametri: pH – Solidi sospesi totali – COD – Alluminio – Boro – Ferro – Manganese – Rame – Zinco – Fosforo totale – Idrocarburi totali;

frequenza: le analisi di autocontrollo dovranno essere eseguite in n. minimo pari a 1 determinazione/anno (per lo scarico 2 e per lo scarico 3);

metodo di campionamento: gli accertamenti analitici dovranno essere eseguiti su campioni prelevati con metodo istantaneo, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 30 delle Norme di Attuazione del P.R.T.A. e secondo le disposizioni di cui al paragrafo 4 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006.

È fatto obbligo di trasmettere a CAFC S.p.A., entro il 31 gennaio di ogni anno di validità dell'AUA, gli esiti dell'attività di autocontrollo dello scarico 2 e dello scarico 3, relativi all'anno precedente (copia dei rapporti di prova analitici).

I referti delle analisi di autocontrollo dovranno essere conservati presso l'insediamento ed esibiti ai soggetti competenti al controllo a semplice richiesta.

Il titolare dello scarico è tenuto a:

- fornire le informazioni richieste;
- consentire in qualsiasi momento l'accesso all'impianto per le ispezioni e le verifiche eventualmente necessarie degli Enti di controllo;
- garantire un accesso permanente ed in condizione di sicurezza ai pozzetti di controllo degli scarichi 2 e 3.

CAFC S.p.A. si riserva la facoltà di: effettuare prelievi per la verifica del rispetto dei limiti di emissione a mezzo laboratorio qualificato, anche col supporto di ARPA FVG – prescrivere l'esecuzione di determinazioni analitiche aggiuntive e/o la verifica delle concentrazioni di ulteriori sostanze non comprese nel prospetto analitico di autocontrollo – eseguire o prescrivere l'esecuzione di campionamenti su tempi diversi (medio) al fine di ottenere risultati più rappresentativi.

PRESCRIZIONI GESTIONE IMPIANTI

1. provvedere alla regolare gestione dei presidi di trattamento degli impianti connessi agli scarichi 2 e 3, al fine di garantire il rispetto dei limiti di emissione imposti (verifica stato di esercizio delle sezioni d'impianto, controlli di efficienza ed interventi periodici di manutenzione/pulizia);
2. mantenere in efficienza i manufatti di drenaggio delle acque meteoriche di dilavamento provvedendo all'esecuzione della periodica pulizia ed alla rimozione dei materiali di risulta;
3. smaltire nel rispetto della vigente normativa i residui derivanti dalle operazioni di manutenzione/pulizia di manufatti di drenaggio e sezioni d'impianto, mantenendo a disposizione la specifica documentazione;
4. in caso di accertate situazioni di emergenza e/o di irregolare funzionamento degli impianti connessi agli scarichi 2 e 3 provvedere a: interruzione immediata dei sistemi interessati – segnalazione a CAFC S.p.A. dei disservizi e dei provvedimenti adottati – riattivazione dello scarico al ripristino delle normali condizioni di esercizio;
5. eventuali reflui non conformi dovranno essere provvisoriamente gestiti come rifiuto liquido nel rispetto della vigente normativa in materia;
6. mantenere in condizioni di pulizia le superfici scolanti dell'impianto ovvero attuare ogni intervento necessario a ridurre l'effetto contaminante del dilavamento secondo le modalità adottate (asporto residui ferrosi mediante calamita, pulizia mediante spazzatrice semovente), specie in caso di prolungata siccità;
7. la superficie scolante collegata allo scarico 1 dovrà essere utilizzata esclusivamente per attività che non comportano il rischio di dilavamento di sostanze inquinanti;

Divisione Operativa Fognatura

8. in caso di versamento accidentale di sostanze fluide, solide o pulverulente non ammesse sulle superfici scolanti dell'impianto intervenire tempestivamente per circoscrivere lo spandimento e procedere all'assorbimento ed alla rimozione dell'inquinante con idonei mezzi (es. polveri/fogli oleoassorbenti o altri prodotti) ed alla pulizia della superficie interessata, secondo la procedura di pronto intervento adottata;
9. mantenere presso l'insediamento a disposizione per eventuali controlli, un apposito registro, anche su supporto informatico, per l'annotazione sistematica di: verifiche tecniche – interventi di controllo e manutenzione ordinaria/straordinaria degli impianti – attività di autocontrollo – situazioni di emergenza, interruzioni dello scarico;
10. adottare opportune istruzioni operative per il personale addetto finalizzate alle attività consentite sulle diverse aree funzionali dell'insediamento (settori di lavorazione e deposito, logistica), alle operazioni di pulizia delle superfici scolanti, agli interventi da attuare in caso di versamenti accidentali e situazioni di emergenza connesse allo scarico in rete fognaria;
11. attuare ogni intervento precauzionale necessario ad evitare, anche in occasione di eventi meteorici di elevata intensità, il rischio di contaminazione delle acque meteoriche e l'immissione in rete fognaria o nell'ambiente di sostanze inquinanti originate dal dilavamento dei rifiuti stoccati;
12. le superfici scolanti le acque di prima pioggia dovranno essere mantenute in condizioni tali da garantire le caratteristiche di impermeabilizzazione e afflusso di cui agli artt. 26 e 28 del P.R.T.A.;
13. adeguarsi tempestivamente ad eventuali disposizioni o limitazioni che CAFC S.p.A. si riserva di prescrivere in ordine alla corretta gestione della rete fognaria e dell'impianto di depurazione terminale a tutela dei corpi idrici riceventi.

DIVIETI

1. i valori limite di emissione non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
2. non possono essere scaricate o immesse nella rete fognaria acque reflue non conformi alle suindicate tipologie, rifiuti liquidi, sostanze che possono determinare danni agli impianti fognari, agli addetti alla manutenzione degli stessi ed all'impianto di depurazione e comunque quanto espressamente indicato dall'art. 12 del vigente Regolamento di Fognatura.

AVVERTENZE

Resta inteso che CAFC S.p.A. si riserva di:

- modificare o integrare le prescrizioni soprariportate in relazione al riscontrarsi di irregolarità o difetti nell'esercizio degli impianti ed in relazione agli esiti delle analisi eseguite da CAFC S.p.A. oppure in regime di autocontrollo;
- modificare i valori limite di emissione prescritti qualora: a) le caratteristiche qualitative degli scarichi autorizzati possano alterare i processi di depurazione di acque reflue urbane – b) vengano prescritti dall'Ente competente valori limiti di emissione più restrittivi di quelli prescritti allo scarico finale dell'impianto di depurazione di acque reflue urbane, ovvero imposte particolari condizioni di scarico – c) ciò risultasse opportuno in relazione agli esiti delle analisi eseguite da CAFC S.p.A. oppure in regime di autocontrollo.

Giunta Regionale
Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

Prot. N. 0049952 / P / GEN
dd. 24/01/2024

AMM: r_friuve
AOO: grfvfg

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA e SVILUPPO SOSTENIBILE	
Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento	inquinamento@regione.fvg.it suaa@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4058 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

Alla
R. CASINI S.R.L.
CASINIROTTAMI@REGISTERPEC.IT
davide.zorzi@geopec.it

Al Servizio Disciplina Gestione Rifiuti e Siti Inquinati
ambiente@certregione.fvg.it

Al Comune di Tavagnacco
tavagnacco@postemailcertificata.it

Al Gestore del Servizio idrico
CAFC S.p.A.
info@pec.cafcspa.com

Al Servizio Autorizzazioni per la Prevenzione
dall'Inquinamento, ufficio emissioni in atmosfera
pareri.emissioni@regione.fvg.it

p.c. All'ARPA FVG
arpa@certregione.fvg.it

p.c. Allo Sportello Unico Attività Produttive
del Comune di Tavagnacco
suap.tavagnacco@certgov.fvg.it

LLPP-ALPUD/AUA - o - 130 (che si prega di citare in tutte le future comunicazioni)

Oggetto: DPR n. 59/2013 e s.m.i. – Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica
Ambientale n. 6172 del 13/10/2015 e s.m.i.

Impresa: R. CASINI S.R.L.

Sede impianto: Via Paderno n. 3, Tavagnacco (UD)

Invio decreto.

Relativamente alla pratica in oggetto con la presente si trasmette il decreto n. 2615/GRFVG del
24/01/2024 con i relativi allegati, adottato da questo Servizio della Direzione Centrale Difesa
dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile della Regione FVG.

Distinti saluti.

IL FUNZIONARIO DELEGATO

Ing. Francesca Goia

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

Responsabile del procedimento e Referente per l'istruttoria: Francesca Goia, via Sabbadini 31, Udine – tel.
0432279884, francesca.goia@regione.fvg.it